

BRIEFING · PROVINCIA DI TORINO (TO)

Torino (TO) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 75%

Indicatori chiave

Imprese attive 196.111	Saldo (mese) +118	Iscrizioni (mese) 1114	Cessazioni (mese) 996
Var. stock 12 mesi +0,2%	Var. stock mese -0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.57%	Tasso cessaz. (mese) 0.51%

Sintesi esecutiva

Torino conta 196.111 imprese attive con un tessuto sostanzialmente stabile (+0,15% annuo), ma con dinamiche interne divergenti: i servizi e la finanza trainano, mentre commercio e manifattura arretrano. Il mese corrente registra saldo positivo (+118 unità), tuttavia la variazione mensile dello stock (-0,05%) segnala pressioni ordinarie di mercato.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale torinese mantiene coesione con oltre 196mila aziende. Le iscrizioni mensili (1.114) superano le cessazioni (996), generando saldo positivo di 118 unità con tassi equilibrati (iscrizione 0,57%, cessazione 0,51%). La variazione annua dello stock è modesta (+0,15%) ma coerente con la dinamica complessiva, mentre il trend mensile (-0,05%) riflette naturale turnover operativo. Non si registrano segnali di contrazione strutturale nel perimetro complessivo.

Dinamiche settoriali

I servizi dominano con 61.568 imprese (31,4%) e crescita annua dell'1,6%, confermandosi traino principale. Finanza e assicurazioni mostrano performance eccezionale (+8,3% annuo) con saldo positivo mensile di 23 unità, mentre ICT avanza modestamente (+2,1%). Commercio (42.681 aziende, 21,8%) subisce il maggiore deterioramento con -1,9% annuo e -174 unità mensili, segnalando pressione strutturale. Manifattura (8,7%) e agricoltura (5,5%) arretrano rispettivamente di -1,6% e -1,7%, costruzioni (-0,6%) mostrano staticità, turismo e ristorazione (+0,1%) quasi stagnano.

Anomalie e segnali

L'amministrazione pubblica e difesa registra variazione annua del 33,3%, significativamente al di sopra della media settoriale e coerente con fenomeni amministrativi di trasformazione organizzativa o reclassificazione. Nessuna anomalia di rilievo negli indicatori di flusso (iscrizioni/cessazioni) che mantengono proporzione ordinaria; la divergenza settoriale è invece sostanziale e richiede monitoraggio.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta opportunità selettive: finanza (+8,3% annuo) e servizi avanzati attirano capitali con dinamiche positive strutturali. Al contrario, commercio al dettaglio (-1,9%) e manifattura tradizionale (-1,6%) segnalano necessità di ricapitalizzazione o riposizionamento competitivo; il credito verso questi comparti richiede analisi di sostenibilità individuale. La costruzione (+0,3% mensile, -0,6% annuo) mantiene dimensioni rilevanti (16,6% dello stock) ma in equilibrio precario. L'allocazione capitale dovrebbe privilegiare servizi sofisticati, finanza e transizione digitale, con cautela su retail tradizionale.

Outlook

Monitorare nell'immediato trimestre l'accelerazione o consolidamento del calo commerciale (-174 unità/mese costituisce pressione significativa) e il sostegno manifatturiero in contesto europeo incerto. Seguire la persistenza della crescita finanziaria quale indicatore di fiducia nel territorio. Verificare se ICT e comunicazione (+2,1%) accelereranno verso volumi comparabili ai servizi, essenziale per diversificazione economica di Torino.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione diretta; presidiare solo player ad alto valore aggiunto

Commercio perde 174 imprese (-1.9% YoY), è il peggior saldo assoluto del territorio. Pressione e-commerce, margini erosi. Mantenere solo esposizione a retailer con modello omnichannel consolidato.

Dati a supporto: Commercio: -174 saldo netto, -1.9% YoY, quota 21.8% (seconda solo a Servizi)

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Investire in healthcare, servizi sanitari privati e social care

Segnale di crescita anomala (+5.2% YoY, +5 imprese nette). Invecchiamento demografico del Nord-Ovest e domanda post-pandemica offrono finestra. ROI stabile e resiliente vs ciclo economico.

Dati a supporto: Salute +5.2% YoY; settori tradizionali perdono imprese (commercio -174, manifattura -53)

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Allocare capitale in fintech e advisory specializzato per PMI

Il settore cresce dell'8.3% in 12 mesi con saldo positivo (+23), controtendenza rispetto al territorio. Torino mostra domanda di servizi finanziari sofisticati; posizionarsi su consulenza risk management e bancassurance per commercio/manifattura in difficoltà.

Dati a supporto: Finanza +8.3% YoY, +23 imprese; media territoriale +0.15%. Contesto: commercio -1.9%, manifattura -1.6%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Costruire partnership con software house e servizi IT per transizione digitale

ICT cresce moderatamente (+2.1% YoY) ma è ancora minoritario (3.0%). Opportunità per accelerare penetrazione via servizi di trasformazione digitale rivolti a PMI in calo (commercio, manifattura). Effetto moltiplicatore su ecosistema.

Dati a supporto: ICT +2.1% YoY, +2 imprese; domanda difensiva da commercio (-1.9%), manifattura (-1.6%)

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare natura anomalia: +33.3% YoY potrebbe essere reclassificazione o effetto base

Crescita anomala (+33.3%, oltre 2 deviazioni standard) su base molto piccola. Controllare se dovuta a ristrutturazioni amministrative, riallocazioni o effetto statistico. Impatta strategia di esposizione a fornitori pubblici.

Dati a supporto: Amministrazione pubblica +33.3% YoY; segnale flaggato come anomalia territoriale

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Selezionare player con export/innovazione; evitare commodity manufacturers

Manifattura in calo (-1.9% YoY, -53 imprese). Torino storico polo industriale; presidiare solo filiere ad alta specializzazione (automotive avanzato, meccanica di precisione) e scartare produttori low-cost.

Dati a supporto: Manifattura -1.9% YoY, -53 saldo; quota 8.7% in calo costante

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	61.568	31.4%	-77	+1,6%
Commercio	42.681	21.8%	-174	-1,9%
Costruzioni	32.477	16.6%	-38	-0,6%
Manifattura e industria	16.955	8.7%	-53	-1,6%
Turismo e ristorazione	12.987	6.6%	-52	+0,1%
Agricoltura	10.825	5.5%	-3	-1,7%
Finanza e assicurazioni	7109	3.6%	+23	+8,3%
ICT e comunicazione	5887	3%	+2	+2,1%
Trasporti e logistica	5289	2.7%	-16	+0,3%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+23	+8,3%
Altre attività di servizi (T)	+7	+1,7%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+5	+5,2%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+4	+2,0%
Amministrazione pubblica e difesa (P)	+0	+33,3%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+10,6%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-174	-1,9%
Attività immobiliari (M)	-55	+1,0%
Attività manifatturiere (C)	-53	-1,9%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-52	+0,1%
Costruzioni (F)	-38	-0,6%
Attività amministrative e di supporto (O)	-20	+0,6%

Anomalie statistiche

- **Amministrazione pubblica e difesa** — Crescita marcata dello stock (33.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).